

ri o la rinuncia a meccanismi di ridistribuzione del reddito per far acquisire al Paese maggiore competitività internazionale impediscono l'affermarsi di uno sviluppo di lunga durata». Il documento insiste sugli effetti pesanti dell'instabilità e della precarietà, frutto di una mobilità lavorativa che associata alla deregolamentazione generalizzata, «crea instabilità psicologica, difficoltà a costruire propri percorsi coerenti nell'esistenza, compreso anche quello verso il matrimonio».

L'AZIONE DEI SINDACATI

Un'altra ragione per ripensare il modello di sviluppo e correggerne disfunzioni e distorsioni. «Lo esige - aggiunge - lo stato di salute ecologica del pianeta; soprattutto lo richiede la crisi culturale e morale dell'uomo». Situazioni che l'attuale crisi può soltanto peggiorare. La Chiesa invita i sindacati a sviluppare la loro iniziativa

La denuncia

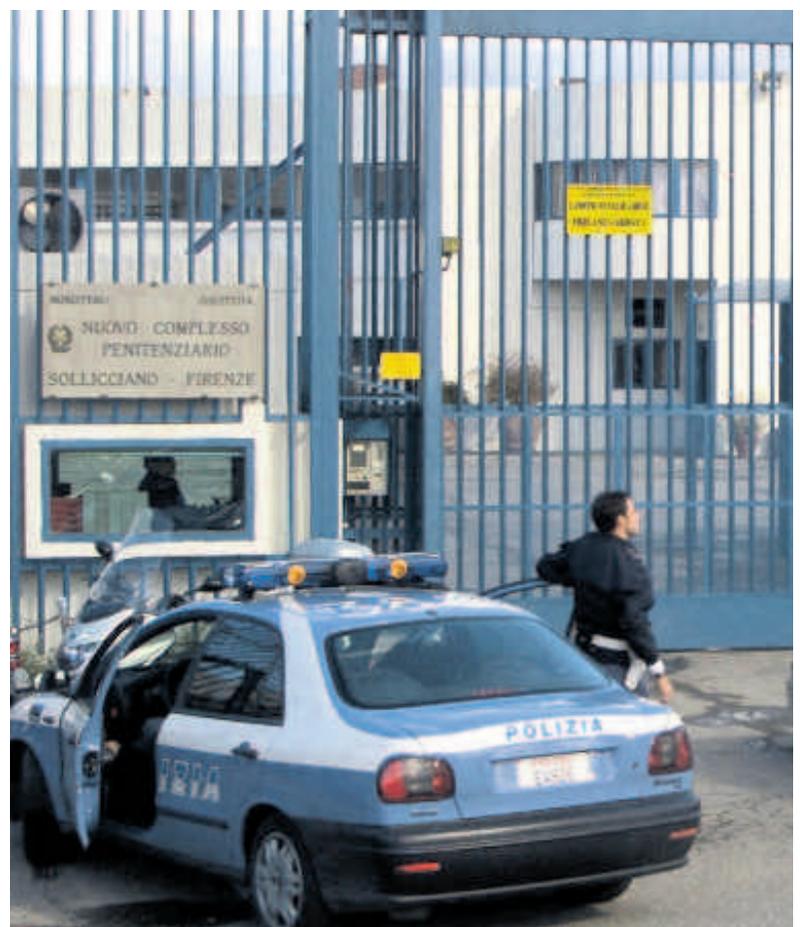
L'abbassamento della tutela dei diritti dei lavoratori non è sviluppo

va anche in una dimensione internazionale, a rappresentare tutti, anche i non iscritti e, in particolare, «i lavoratori dei Paesi in via di sviluppo, dove i diritti sociali vengono violati».

L'enciclica pone il tema del potere «arbitrario» delle «forze della tecnica», più forti dei poteri statali, le cui decisioni economiche, finanziarie e di sfruttamento sregolato delle risorse della terra, possono avere effetti devastanti. Benedetto XVI rinnova la richiesta di una riforma degli organismi internazionali e sollecita la costituzione di una «governance» internazionale che possa contrastare speculazioni finanziarie «per il bene presente e futuro dell'umanità». Usare la crisi come opportunità di cambiamento, come occasione di nuove regole. ❖

Un testo che mette d'accordo Confindustria e sindacati

■ Tutti apprezzano. Imprenditori e sindacati. Politici ed economisti. Plaude la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia anche al «no al precariato» e «al sì al mercato senza eccessi» espressi a chiare lettere dall'enciclica *Caritas in Veritate*. Sono forse più convinti i sì del sindacato alla critica a quelle delocalizzazioni che portano allo sfruttamento o al pericolo per l'abbassamento delle tutele dei lavoratori. «L'enciclica è di grande importanza ed è particolarmente significativa nella scelta di considerare centrali il lavoro e la persona nell'analisi della crisi» chiosa Guglielmo Epifani (Cgil). Un documento, commenta, «di grande significato perché mette l'uomo al centro dello sviluppo, ponendo l'accento sui diritti dei migranti, raccomandando l'attenzione ai più deboli, sollecitando principi di solidarietà e regole più stringenti per i mercati e, in generale, rilevando la necessità di un'etica nell'economia e nella finanza». «L'appello ad un "lavoro decente" per tutti, riprende un'idea carissima alle Acli» afferma il presidente Andrea Olivero. «È una sferzata per tutti i soggetti che operano nel mondo e per il mondo del lavoro» commenta Angeletti (Uil). «Rappresenta una speranza, un ancoraggio, un punto di riferimento per tutte le forme associative del mondo del lavoro, che come la Cisl sono impegnate quotidianamente nella vita economica e sociale del nostro Paese» osserva Bonanni (Cisl). «Rappresenta un incoraggiamento a eliminare le disuguaglianze, ad accrescere i diritti e l'attenzione rivolta alla deregolamentazione del mercato del lavoro e ai precari» sostiene Renata Polverini (Ugl). ❖



Ragazza di 27 anni muore in carcere

■ Una donna di 27 anni, detenuta nel carcere fiorentino di Sollicciano, è stata trovata morta nella sua cella lunedì sera, probabilmente a causa di un malore (si pensa anche abbia potuto aver sniffato gas da un fornellino). La procura di Firenze ha disposto l'autopsia. La ragazza era in carcere per piccoli reati legati alla tossicodipendenza.

In breve

VIOLENZE A ROMA, IL DNA COINCIDE IN TRE CASI: È STUPRATORE SERIALE

Tre dna coincidenti per tre diverse violenze sessuali. Anche gli ultimi accertamenti testimoniano che il dna è lo stesso delle altre due violenze. I risultati completi dei test di laboratorio sono stati consegnati oggi ai pm Maria Cordova e Antonella Nespola.

CAMORRA, ESTRADATO IN ITALIA BOSS DEGLI «SCISSIONISTI»

Raffaele Amato, arrestato a maggio a Marbella, è stato estradato in Italia. Amato è il capo del clan «Scissionista» degli «Spagnoli», antagonista ai Di Lauro. Il boss, arrestato nel 2006, era stato scarcerato per un cavillo legale dandosi poi alla fuga.

Emi ed Armando Cossutta partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

MIMMA PAULESU QUERCIOLE

nel ricordo di un'amicizia antica e forte e del suo intelligente contributo culturale e politico ad una causa grande e bella. Rimpiangono le tante comuni battaglie con lei e con Elio per Milano e per un'Italia democratica. Un abbraccio affettuoso a Mauro ed ai suoi cari.

Il Partito Democratico di San Donato piange la scomparsa del compagno

GIORGIO FASSA

ed esprime cordoglio alla moglie Liliana.

La famiglia e gli amici annunciano la scomparsa di

BEPPE CREMAGNANI

Beppe sarà ricordato giovedì 9 luglio alle 12,00 nel cortile di Diario, via Melzo 9 Milano, e alle 15,30 alla Casa del Popolo di Vimercate.

La casa editrice il Saggiatore si unisce al lutto della famiglia per la morte di

BEPPE CREMAGNANI

Partecipano al lutto: Luca Formenton, Mattia Formenton, Alessandro Cunietti, Aurelio Pino, Antonella Gigante, Daniela Riseri, Davide Mosca, Federica Castelli, Livia Sorio, Marianna Albini, Mario Alemani, Matteo Battarra, Mattia Garofalo, Paola Sala, Serena Casini, Simone Proserpio, Viviana Svetoni.

Luca Formenton ricorda con tanta nostalgia l'amico e tifoso

BEPPE CREMAGNANI

e abbraccia Luma, Enrico e tutta la famiglia.

Barbara Pollastrini e Pietro Modiano piangono la scomparsa del loro caro amico

BEPPE CREMAGNANI

e abbracciano con affetto Vera, Ada, Lusmaghi, Lele e i ragazzi.

Milano, 8 luglio 2009